



I ladri di Venezia

Fino a pochi giorni fa il termine "ladri" si associava alla città di Pisa dove si racconta che appunto i lestofanti pisani di notte rubavano insieme per poi, di giorno, litigare per spartirsi il bottino. Una pratica, stavolta non notturna, che in un'altra notissima città marinara, Venezia, è venuta alla luce per gli oltre 25 milioni di euro (qualcosa come circa 50 miliardi di vecchie lire, oppure cinquantamila milioni di lire!) che si sono spartiti politici corrotti, funzionari corrotti, magistrati contabili corrotti e altri "servitori" corrotti dello Stato i quali, vista la cifra, più che servitori si potrebbero definire "padroni disonesti" vista l'enorme cifra intasata sotto forma di "mazzette", benefici milionari (in euro), ville e "stipendi" mensili di centinaia di migliaia di euro. La differenza con i "colleghi" pisani è che i veneziani, e non, per i lavori del famoso "Mose" non hanno avuto bisogno di rubare di notte e nemmeno litigare di giorno. Tutt'altro. A farli stare tranquilli ci pensava tale Mazzacurati, che è accusato di aver elargito lauti compensi (richiesti e non) a tutti, indifferentemente dal partito di appartenenza per evitare appunto litigi sul bottino. Uno scandalo al cui confronto quello di Expo Milano 2015 è "roba da dilettanti". E pensare che gli italiani, proprio in questi giorni, sono alle prese con la Tasi e l'Imu da pagare. Pazientemente fanno code di ore negli uffici di diversi Comuni che non inviano a domicilio gli F.24 (che non sono degli aerei) per pagare il dovuto allo Stato. Addirittura c'è anche chi paga acconto e saldo in anticipo. Dall'altra parte ci sono i famelici ladri di turno pronti a deprecare i soldi versati, magari poche decine di euro ma che per molti con redditi infimi fanno la differenza. La corruzione, in Italia, è ormai endemica e 20 anni da tangentopoli sono trascorsi invano. Tutto è come vent'anni fa con la sola differenza che prima rubavano per il partito ma anche per loro stessi; ora rubano solo per loro stessi e il partito serve solo per legittimarli nelle cariche ricoperte. (li.fo.)

IL COMUNE DI BUTTAPIETRA SI DICHIARA CONTRARIO



Ogm si o no, problema per l'agricoltura e la salute

È probabilmente il primo caso in Italia. Un'amministrazione comunale prende posizione contro gli Ogm (Organismi geneticamente modificati). Ciò potrebbe comportare la collocazione, sotto i cartelli stradali all'ingresso del paese, della scritta "Comune Ogm-Free (Comune libero da Ogm)". Viene in mente un'iniziativa simile che si praticava negli anni 70-80, quando alcuni comuni, a seguito di delibera consiliare, posero sui cartelli la scritta "Comune denuclearizzato", cioè contro le centrali nucleari. Ecco il testo della delibera: "L'Amministrazione comunale di Buttapietra si impegna ad attivarsi utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare la coltivazione di tutti gli organismi geneticamente modificati a salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità agraria." Come per il nucleare, così per gli Ogm un comune non può andare contro norme nazionali o europee;

la presa di posizione ha dunque un valore simbolico, il carattere di una affermazione di principio culturale e morale. Ma cosa sono gli Ogm? Gli organismi geneticamente modificati sono esseri viventi, animali o vegetali, che subiscono modificazioni del genoma tramite tecniche di ingegneria genetica. In pratica, si prende un pezzo di Dna da un organismo A e lo si innesta nell'organismo B per fare assumere a questo alcune caratteristiche del primo. Ad esempio, se si vuole coltivare una pianta da frutto che teme il freddo nel periodo autunnale o in zone fredde, le si mette nel Dna una componente di un'altra pianta resistente al freddo. Gli Ogm sono usati in vari campi, ma è in agricoltura che il dibattito sul loro uso è particolarmente acceso, per gli effetti che si attribuiscono alla salute umana e all'ambiente. Il 99% della produzione di Ogm è in Stati Uniti, Canada, America meridionale, Cina, India. Le colture

più diffuse sono mais, soia, colza e cotone. L'Europa ha invece adottato il "principio di precauzione" ("Se un'invenzione, un processo scientifico-tecnologico non è certamente innocuo per la salute e l'ambiente, si sospende o rimanda la sua attuazione finché non sarà dimostrato il contrario"), consentendo a ciascuno degli stati membri di decidere autonomamente come gestire il problema. In Italia c'è il divieto di seminare Ogm. Tale normativa è espressione di un'opinione pubblica al 70% contraria agli Ogm. Contro sono la più importante associazione di agricoltori, la Coldiretti, le associazioni ambientaliste (in prima fila Greenpeace) e Slow Food. I favorevoli agli Ogm (tra questi Confagricoltura) sostengono che l'intervento di modificazione genetica è solo l'ultima versione di una pratica attuata da sempre dall'uomo in agricoltura, con gli incroci e le selezioni artificiali.

Gli scienziati e i tecnologi a favore affermano che le colture Ogm favoriscono l'ambiente, poiché richiedono un minor uso di pesticidi, quindi riducono l'inquinamento. Carlo Pettrini, storico fondatore di Slow Food, afferma: "Con l'agricoltura tradizionale il contadino è protagonista di incroci e selezioni, mentre con gli Ogm non avrebbe più la possibilità di gestire i semi e il raccolto. Infatti le sementi geneticamente modificate sono di proprietà delle multinazionali che ne detengono il brevetto". Per quanto riguarda gli effetti sull'uomo, i favorevoli sostengono che non è provato alcun effetto negativo in chi mangi cibi prodotti da agricoltura Ogm. I contrari prospettano invece un nesso tra consumo alimentare di Ogm e aumento massiccio di allergie e intolleranze che si registra a livello mondiale. I favorevoli affermano che è assur-

continua a pag. 7
Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Il risotto alla conquista della Spagna

- pag. 2 -

VIGASIO

Vittorio Fiorio l'ardito eroe della Grande Guerra

- pag. 4 -

SORGÀ-NOGARA

I Consigli dei ragazzi in Regione

- pag. 5 -

VILLIMPENTA

Mostre d'arte e visite al Castello

- pag. 7 -

tipolitografia etichettificio stampa digitale

tipografia
Bologna

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7300095 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

etichette adesive in bobina
per piccole e grandi esigenze
stampati commerciali e pubblicitari
depliant - manifesti - volantini
poster su carta fotografica e tela artistica
etichette chiudipacco
e sigilli per piccole quantità
**Creazioni veloci e personalizzate
con stampa digitale**

ISOLA DELLA SCALA

Il risotto isolano alla conquista della Spagna

Presentato a La Seu d'Urgell il tipico piatto con soli ingredienti DOP e IGP catalani e scaligeri

Un primo piatto che contenga e rappresenti alcuni dei prodotti tipici di due Paesi europei con una marcata vocazione agricola, Italia e Spagna. È nato così un originale risotto, preparato dallo chef isolano Renato Leoni a La Seu d'Urgell, importante centro dei Pirenei spagnoli. L'occasione è stata la festa medievale "Mercat Medieval Dels Canonges" che, svoltasi nei giorni 31 maggio e 1° giugno, ha attirato diverse decine di migliaia di turisti nella cittadina catalana. Lo chef Leoni, titolare del ristorante di Isola della Scala la Pila dell'Abate, ha cucinato un risotto con soli prodotti DOP e IGP ver-



nesi e catalani: riso Vialone Nano Veronese, radicchio Rosso di Verona, burro Cadi dei Pirenei (tutti IGP); formaggio catalano Urgelia e

Grana Padano (entrambi DOP). Il piatto, la cui ricetta ha preso il nome di "risotto dei Templari", è stato servito durante la presentazione in ter-

ra catalana del progetto i "tesori della pianura", un'iniziativa che raccoglie prodotti tipici, itinerari, manifestazioni, siti di valore storico e architettonico di 6 Comuni della bassa veronese: Casaleone, Erbe, Isola della Scala, Sanguinetto, San Pietro di Morubio e Sorgà. Il progetto è coordinato dall'Ente Fiera su mandato del Comune di Isola della Scala, soggetto capofila dell'iniziativa. Alla prossima Fiera del Riso saranno i produttori e i ristoratori catalani a raggiungere Isola della Scala per proporre e promuovere il proprio territorio e i prodotti tipici locali.

(L.r.)

L'INIZIATIVA DA PARTE DEL LIONS CLUB ISOLA DELLA SCALA - BOVOLONE

Donati tre defibrillatori al Bolisani, Stefani e Scaligera

Recentemente, nell'aula magna dell'Istituto Bolisani, si è svolta la cerimonia per la consegna di tre defibrillatori da parte del Lions club Isola della Scala-Bovolone allo stesso Bolisani, all'Istituto Stefani-Bontegodi e alla Scaligera calcio. I preziosi strumenti salvavita sono stati consegnati dal presidente del Lions, Gian Battista Negri, rispettivamente nelle mansi dei presidi Lugi Santillo e Lauro Bernardinello e in quelle del presidente della Scaligera calcio Luca Perbellini. Prima di consegnare il dono, Neri ha illustrato l'attività del Lions, "una grande associazione internazionale" impegnata in progetti per la comunità in diverse parti del mondo, in aiuto dei più deboli e bisognosi di paesi lontani e vicini; ha parlato dell'attività dei centri oculistici, dei pozzi per l'acqua potabile fatti scavare nel Burkina Faso, degli aiuti ai terremotati di Haiti e del Giappone e agli alluvionati delle Filippine, dei vaccini per il morbillo e delle protesi per bambini, arrivando alle realtà locali, e ai defibrillatori. "È uno strumento salvavita importante", ha spiegato, "una delle maggiori cause di morte è l'arresto cardiaco, spesso

causato da incidenti o cadute: il cervello manda impulsi elettrici al cuore; se il messaggio viene interrotto, il cuore batte irregolarmente; il defibrillatore dà la scossa elettrica che fa ripartire il battito cardiaco". Santillo, ringraziando, ha definito il dono "una forma di assicurazione, un oggetto che speriamo non debba mai servire, ma è importante che ci sia". Bernardinello, unendosi ai ringraziamenti, ha sottolineato l'importanza di saper usare lo strumento. "Più persone lo sanno usare, meglio è", ha detto, "rivolgo un invito in questo senso ai ragazzi (nell'aula magna erano presenti anche alcune classi, ndr) e anch'io farò il corso". "Si tratta di un oggetto particolarmente utile per la Scaligera - ha ringraziato Perbellini - cosa migliore non potevano fare. Anch'io ho frequentato il corso". Il corso è stato tenuto da Carlo Monetta e Cristina Morini, istruttori per le manovre di rianimazione presenti alla consegna dei defibrillatori. Tra le autorità invitate, il maresciallo dei carabinieri Davide Cannone. "Purtroppo - ha osservato Neri al termine della cerimonia - non c'era nessun rappresentante dell'amministrazione comunale". (L.r.)

Quadretti

Un incontro

Una domenica ero andata a camminare col mio gruppo podistico. Ho scelto di fare il percorso più corto; era la prima volta che entravo nella scarpa dopo un'infezione a un dito e non sapevo cosa aspettarmi. Dopo 100 metri troviamo la deviazione, le mie amiche scelgono il percorso lungo così mi sono trovata sola. Sembrava che nessuno facesse l'altro sentiero. Mi sono fermata a pensare e vedere cosa succedeva. In silenzio si avvicina un ragazzo. Eravamo soli e sembrava volesse camminare con me. Così siamo ripartiti cominciando anche a parlare: di lui, di me, del lavoro, della vita. 29 anni, lavora come operaio nell'azienda di sua proprietà. Mi commuove la semplicità e l'umiltà di sentirsi operaio tra gli operai. Gli chiedo perché ci siamo trovati a camminare insieme. Risponde: «Ci sarà un senso perché tutto ha un senso, anche se non lo capiamo». Intanto il sentiero si riempiva di podisti. Passano i suoi amici e gli chiedono: «Che fai oggi, non corri?». Voleva stare con me, ma io non capivo e ancora gli chiedo perché. Risponde che era uno scambio dare e avere. All'arrivo saluta un tipo strano, mi si presenta come don... e non ho capito il nome. Gli chiedo di benedirmi. Lo fa con serietà, non capisco se è prete o era una battuta, ma non importa. Saluto il ragazzo stringendogli la mano e gli sussurro: «Tutto quello che fai nella vita amalo». Nel dirmi grazie mi bacia sulle guance. Alcune domeniche dopo lo incontro ancora e capisco che non è come gli altri, ma proprio per questo è di più: innocente, pulito, senza invidie e cattiverie, per questo capace di cogliere e abbracciare l'infinito. Mi sono scordata di chiedergli il suo nome.

Rosanna Rizzi Ongaro

LA CANTINA DI CUSTOZA VI ASPETTA NEL SUO NEGOZIO DI VENDITA.

2 GRAN MENZIONI AL VINITALY
6 PREMI AL VERONA WINE TOP

ECCELLENZA NELLA QUALITÀ
E NEL PREZZO.

BIANCO DI CUSTOZA DOC
BARDOLINO DOC
BARDOLINO CHIARETTO DOC
LUGANA DOC
VALPOLICELLA DOC
VINO BIOLOGICO
VINO SPUMANTE
VINO PASSITO


CANTINA DI
CUSTOZA

ORARIO ESTIVO
PUNTO VENDITA:
DAL LUNEDÌ AL SABATO:
DALLE 8,30 ALLE 12,30
DALLE 15,00 ALLE 19,00



VIA STAFFALO, 1 - CUSTOZA
37066 SOMMACAMPAGNA (VR)
TEL. 045 516200

NUOVI LIBRI



**A ISOLA DELLA SCALA
ALL'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO
«IL TEMPO E LA MEMORIA II»**

Raccontare la vita è viverla due volte

Alla presenza di un folto pubblico, del vicesindaco Tiziano Arcolini, dell'Assessore alla Cultura Stefano Canazza e del prof. Idalgo Carrara, venerdì 30 maggio il Rettore dell'Università del tempo Libero prof. Luigino Loatelli, nell'ex chiesa dei frati, ha presentato il libro da lui curato intitolato "Il Tempo e la Memoria - Momenti di vita e frammenti di storia 2". Il volume di oltre trecento pagine, edito dalla Stimmgraf, è la continuazione o meglio il completamento del primo volume pubblicato nel febbraio del 2008, dopo quattro anni di un Corso denominato "Il Tempo e la Memoria". Il Rettore ha sottolineato che nel libro vengono riportati racconti e poesie in lingua italiana e in lingua locale di trenta autori che, con grande impegno e senza timori particolari, hanno sfidato se stessi esponendo lontani ricor-

di, abitudini del passato, esperienze di vita, sensazioni e stati d'animo. In questo modo gli autori hanno scritto perché l'inesorabile trascorrere del tempo non cancellasse mai l'identità del periodo storico vissuto. "Il risultato è una raccolta di scritti che, nella loro semplicità e senza alcuna pretesa letteraria, tramandano situazioni familiari di un tempo, giochi, lavori di una volta, ricordi di guerra, pensieri/emozioni e stati d'animo di un passato più o meno lontano, ma sempre vissuto con entusiasmo". La serata si è conclusa con l'intervento del prof. Idalgo Carrara, che ha parlato del tempo e della memoria e dell'importanza di quest'ultima per migliorare se stessi, la cultura e la società, seguito dall'esecuzione di due brani musicali realizzati da Liviana alla tastiera e Leonardo al violino.

(I.r.)

A VERONA ALLA BIBLIOTECA CAPITOLARE

Nuova raccolta poetica di Nedda Lonardi Sterzi

Venerdì 30 maggio, nella sede della Biblioteca Capitolare di Verona, è stata presentata la nuova raccolta di poesie in lingua italiana e in lingua veronese di Nedda Lonardi Sterzi "Nel respiro del tempo", Gabrielli Editori, ultima di parecchie altre pubblicazioni. L'autrice, insegnante elementare, che sempre ha coltivato nei ragazzi la passione per l'arte da lei amata, collabora con varie istituzioni culturali ed ha pubblicato nel 2012 una ricerca storica riguardante Alpo, il paese in cui vive. La copertina del nuovo libro riproduce un bassorilievo in Nembro gialletto eseguito dalla figlia Silvia, sul retro e all'interno si trovano due dipinti della figlia Cristina. L'incontro è stato condotto dal prof. Renato Manganotti e da mons. Alberto Piazza. Alcune liriche, tratte dal testo, sono state lette dall'autrice e dalla prof.ssa Lucia Ruina. È intervenuta, ad allietare l'evento, Sabrina Casagrande con intermezzi musicali al flauto traverso. Manganotti ha sottolineato che le poesie di Nedda sono poesie che esprimono l'incanto della natura, la bellezza della maternità, il dolore, il mistero della creazione e



dell'esistenza, il senso del divino. Monsignor Piazza, (per 28 anni prefetto della Capitolare) ha posto la domanda se la poesia abbia ancora un senso in questi tempi. Ovvio la risposta affermativa: "La poesia sopravviverà finché l'uomo non abdiccherà alla fantasia, alla contemplazione del creato, finché ci sarà gente che si emoziona, gioisce, piange, ama, crede nella dimensione affettiva e spirituale dell'uomo". Ed ha concluso dicendo: "Sono lieto e convinto di affermare che le poesie della signora Nedda Lonardi meritano di essere degnamente e lodevolmente apprezzate sia per la forma che per i contenuti".

S. Loc.

Ricordando Luigi Barini

Persona versatile, nostro collaboratore

Lo scorso 24 maggio, all'età di 81 anni, ha reso l'anima a Dio, Luigi Barini, maestro, educatore, scrittore, giornalista, poeta, scultore, pittore e vignettista. Il lirico e il patetico si distinguevano in lui per sfumature di sottile ironia. È stato per molti anni collaboratore de "La Voce del Basso Veronese". Ha concluso la carriera al giornale con "Malinconia", una delle sue vignette più poetiche, che pubblichiamo postuma su questo numero. In essa sembra dire addio alla famiglia, alla redazione, ai lettori, al mondo. Ciao Gigi

Pasquale Enea Ferrarini

Ricordiamo con grande affetto Gigi che da poco ci ha lasciato! In paese era conosciuto da tutti; fu maestro elementare per molti anni. Ciò che lo distingueva era la grande semplicità, l'ironia e il grande umorismo puntuale e pungente che aveva. Collaboratore de "La Voce", veniva spesso in tipografia dicendomi: "Che bel lavoro che fai, Alberto; vuoi che venga a fare il correttore di bozze?". Quante volte mi ha fatto questa domanda e ogni volta gli sorridevo, non sapendo



se stesse scherzando! Compagno di scuola di mio padre, veniva spesso a trovarlo; mantenne l'usanza anche dopo che mio padre morì! Un modo come un altro per stare qui, in un luogo che, penso, gli piacesse. Luigi era, in effetti, pittore, scultore e scrittore; vederlo lavorare, qualche anno fa con le mani e i caratteri, oggi con i computers, lo interessava e lo incuriosiva molto. Illustrò per noi un calendario con le sue vignette e per lui stampammo due libri di novelle e poesie.

Poi la malattia che affrontò stoicamente; dimesso dall'ospedale la prima volta, dopo mesi, tra operazioni e riabilitazione, si fece accompagnare dalla moglie Carla in tipografia per salutarci. Fu accolto a braccia aperte e ne fummo felici; purtroppo fu il suo ultimo saluto. Ci dispiace e ci mancheranno immensamente le sue "Riflessioni"! Chissà dove sarai ora, caro Gigi! Certo è che farai sorridere qualcuno più in alto!

Alberto Bologna

BUTTAPIETRA

La storia del Gruppo Alpini in un libro

È durata quasi un anno la ricerca del materiale e la stesura del testo del secondo libro del 64 enne Giorgio Bighellini, alpino e bancario in pensione, dal titolo "Storia del Gruppo Alpini di Buttapietra". L'autore racconta la storia del Gruppo locale dalla sua costituzione, illustrandola con oltre 280 foto, per la maggior parte a colori, che immortalano i momenti più salienti della vita del paese. Il libro è suddiviso in 13 capitoli, di cui uno dedicato al mondo femminile degli alpini e l'ultimo, ma non meno importante, alla locale sezione dell'Associazione combattenti e reduci che ha vissuto la sua storia con una propria identità ma in parallelo ed in alcuni momenti a fianco degli



Alpini. In quest'ultimo capitolo viene brevemente descritta la vita militare dei capigruppo che si sono susseguiti dalla fondazione della locale sezione fino ad oggi. La minuziosa ricerca delle fonti, della documentazione e l'attenta descrizione della cronologia dei fatti fanno di questo libro un'opera preziosa per la collettività. Centoquaranta pagine che si leggono volentieri dalle quali spicca, in alcune didascalie, una dolce ironia. Il libro, autofinanziato dall'autore e con il concorso del Gruppo Alpini, sarà presentato nella Baita Venerdì sera 20 giugno alle 20 durante l'annuale Festa Alpina locale. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza.

(L.f.)

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona

Zona Artigianale S. Pierino

Tel. 0456680068

Fax 0457350285

Telex 481076 Z.F.V.

BUTTAPIETRA - ERBÈ

Agricoltori alla ribalta
dalla fragola al melone

A BUTTAPIETRA la V^a edizione della mostra-mercato della fragola e dei prodotti tipici di Buttapietra, svoltasi lo scorso mese di maggio, ha visto vincitore per la fragola più dolce Guerino Bonadiman (nella foto). Da ricordare che a Buttapietra fin dagli anni '50 del secolo scorso si coltivano le fragole sotto i lunghi tunnel di nylon. Una curiosità. In questi giorni Buttapietra si è gemellato con il paese di Bisenti, in Abruzzo, dal quale, per molti anni, provenivano numerose donne per la raccolta delle fragole...



Foto A. Ferrarini

A ERBÈ Alla XVI^a edizione della Festa provinciale del melone e alla XXX^a della Mostra varietale provinciale del melone, organizzata dall'Associazione "Il melone precoce di Verona-Erbè", svoltasi ai primi di giugno, hanno partecipato 40 produttori di meloni provenienti dal veronese e anche dal mantovano. Ben 60 i campioni esposti su nove categorie. Il primo classificato dei sei gruppi varietali esposti è stata l'Azienda agricola dei Fratelli Ciman di Pontepossero (Verona) (nella foto con a sinistra il neo sindaco Nicola Martini e a destra l'assessore Roberto Silvestroni).



Foto A. Ferrarini

Antico Molino Rosso in festa



Si è svolta il 7 e 8 giugno, presso la Sede di Antico Molino Rosso in Via Bovolino 1 a Buttapietra, la 3^a Edizione della Festa dedicata al Biologico ed alla Biodiversità. Molti i visitatori accolti con aperitivo di benvenuto, pizza napoletana semintegrale e cereali con verdure di stagione, tutto proveniente da agricoltura biologica secondo un rigido protocollo di filiera. I visitatori sono stati coinvolti in percorsi formativi e laboratori, visite didattiche all'interno del mulino ed alle parcelle sperimentali, trascorrendo una piacevole giornata in una location Biodiversity. Domenica mattina 8 giugno si è svolto un Convegno con importanti tematiche per conoscere il Biologico e saper scegliere un'alimentazione sana e semintegrale, rivolta soprattutto alle generazioni future. Sabato sera si è tenuto un grande concerto dei "Bonovox U2 Tribute Show" con reading dello scrittore Andrea Morandi e Domenica concerto Jazz del "Quartetto Davide Recchia". Un appuntamento che si ripeterà anche il prossimo anno e che vale la pena non perdere.



**CALZOLERIA
Lonardi Albertino**

Via Indipendenza, 10
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 0456630334



1982-2014

La giusta riparazione è sempre un risparmio!

VIGASIO

Vittorio Fiorio, l'ardito
eroe della Grande Guerra

Il bersagliere, classe 1897, ricordato dal figlio Dino

Vigasio ricorda l'anniversario della Grande Guerra e non dimentica il "suo" eroe: il pluridecorato Vittorio Fiorio soprannominato "l'ardito", classe 1897, reggimento bersaglieri. Due croci di guerra, una medaglia d'argento al valor militare e tanti altri prestigiosi riconoscimenti per meriti sono stati conferiti al bersagliere di Vigasio che durante la Grande Guerra guidò il 14° Reggimento nella famosa battaglia del monte Valbella, sull'Altopiano di Asiago, il 28 e 29 gennaio 1918. Una battaglia nella quale iniziò il ritiro delle truppe austriache e partì la riconquista dell'altipiano. Un anno prima, nel 1917, sul Monte Ortigara, dopo quasi 5mila fra morti, feriti e dispersi, il XXVIII Battaglione del 9° Bersaglieri, guidati dall'"ardito" Fiorio, espugnò la vetta all'arma bianca, distruggendo ogni cosa. In quella occasione Fiorio fu decorato con il Nastro azzurro d'oro e la Stella d'argento con la piuma d'oro sull'elmetto. Fiorio, che morì nel 1972, all'età di 75 anni, non volle mai ricordare con nessuno quei tempi passati. Dopo l'esperienza di una guerra mondiale, delle Campagne di Albania e di Libia che lo videro sempre protagonista, non parlò mai ai suoi cinque figli delle sue esperienze di guerra. «Quella del monte Valbella – ricorda il figlio Dino Fiorio, bersagliere pure lui e presidente dell'Ancri di Vigasio – è stata una battaglia che ha segnato una deci-



Vittorio Fiorio
Sotto: Dino Fiorio



siva svolta in quella guerra perché provocò la ritirata austriaca. Dopo mesi di trincea, la notte del 28 e 29 gennaio 1918, per 48 ore consecutive si impegnò alla testa del suo plotone in un violento combattimento corpo a corpo, distruggendo ogni cosa, e catturando un gran numero di prigionieri. Nonostante le molte ferite riportate, continuò la sua battaglia fino allo stremo delle forze». E fu proprio per tale coraggio ed ardire che successivamente Vittorio fu premiato appunto con la medaglia d'argento al valor militare. Forse anche per questo si è collegato il suo nome con quella vittoria. Che non fu mai, però, motivo di vanto per il bersagliere Vittorio Fiorio: «Noi figli – continua Dino – per anni lo vedemmo patire per le ferite ricevute in battaglia, ma fu solo alla sua morte che vedemmo i segni sul suo corpo». «Ricordare l'esempio di mio padre, come quelli di tantissimi altri nostri soldati in occasione del centenario della Grande Guerra – conclude Dino Fiorio – significa offrire alle generazioni di oggi, che hanno raccolto il frutto del loro sacrificio, le ardue vicende che hanno contrassegnato l'esistenza di chi ci ha preceduto, perché non è da uomini civili e liberi dimenticare l'altissimo tributo di valore e di sangue pagato da quegli eroici soldati per renderci come oggi siamo».

Valerio Locatelli

POVEGLIANO

Restaurato un capitello
per ricordare Gianmaria

Significativa iniziativa dei suoi amici

Poco più di un mese fa un tragico incidente stradale spegneva la giovane vita del diciassettenne Gianmaria Tinazzi. I suoi amici e i suoi compagni di scuola hanno pensato, dopo il funerale diventato rito collettivo di dolore, dopo la veglia, dopo lo striscione appeso vicino al luogo dell'incidente, dopo le scritte strazianti col pennarello sull'epigrafe, a qualcosa che durasse nel tempo. Qualcuno è rimasto colpito da un capitello, posto proprio al confine tra i comuni di Villafranca e Povegliano, a pochi metri dal luogo dell'incidente: fatiscente, scrostato, con un affresco ormai sbiadito raffigurante Sant'Eurosia. Ha pensato che forse quella piccola costruzione, espressione di un'antica devozione popolare, avrebbe potuto costituire un punto di riferimento per ricordare Gianmaria. I suoi amici hanno quindi chiesto il permesso ai proprietari del capitello di poter intervenire; ottenutolo, hanno cercato una persona in grado di attuare il restauro, che hanno trovato in Fides Sometti, artista ben nota e apprezzata per le sue opere, che spaziano da affreschi per chiese a suggesti-



vi trompe l'oil a meridiane sulle case. In pochi giorni la pittrice ha rifatto praticamente il piccolo affresco, che raffigura Sant'Eurosia mentre sta per essere martirizzata dal carnefice. La sera del 6 giugno una folla commossa si è radunata per una sorta di inaugurazione, con benedizione e rosario. È certo significativo che ragazzi adolescenti abbiano scelto questo modo per ricordare Gianmaria, qualcosa che ha a che fare con valori del passato e della tradizione piuttosto che

con espressioni di "modernità", iniziative eclatanti, spettacoli chiassosi con cui si manifesta spesso il mondo giovanile. Qui invece tutto è pacato, ponderato: la vita sembra prendere una pausa e invitare a un ritmo più lento proprio vicino a un crocevia di strade rumorose e frenetiche. Con una sensibilità che ha colpito molto gli adulti questi ragazzi si sono collegati a una tradizione di religiosità che ha nei capitelli uno dei pilastri. Posti su snodi di strade o in punti cruciali di passaggio nei paesi e nelle campagne, ricordano, con i santi in essi raffigurati, eventi tragici (pestilenze, calamità naturali) causa di lutti individuali e collettivi. È un tentativo di creare qualcosa che duri, una memoria che diventa partecipazione comune, espressione concreta di sentimenti che non accettano di lasciare alla morte l'ultima parola, ma chiedono che questa sia comunque della vita. Il rafforzamento del legame tra i vivi intorno a un capitello diventa così barriera contro la morte e seme di un futuro condiviso, in questa vita e oltre essa.

Giovanni Biasi

SORGÀ - NOGARA

I Consigli dei ragazzi
in visita in Regione

Irappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Nogara e Sorgà il mese scorso si sono recati a Venezia per visitare Palazzo Balbi sede della Regione Veneto. Gli alunni-consiglieri, frequentanti la scuola secondaria di primo grado, accompagnati dal dirigente professor Alfredo Passarin e dagli assessori all'istruzione di Nogara Marco Poltronieri e di Sorgà Barbara Tregnago, hanno avuto la possibilità di visitare l'aula della Giunta regionale e le principali stanze di Palazzo Balbi. È stata anche un'opportunità per i ragazzi per conoscere ed approfondire il funzionamento e l'importanza dell'Ente regionale.



NOGARA

A una squadra argentina
il trofeo di calcio

Recentemente Nogara ha ospitato una delegazione di ragazzi argentini provenienti da Buenos Aires. L'iniziativa rientra nel progetto "Regaliamo un Sogno" organizzato dall'Associazione "Veronesi del Mondo", che ha permesso ad un gruppo di ragazzi argentini di famiglie di origine italiana e vincitrici in patria della "Coca Cola Cup" di venire in Italia. I ragazzi, studenti presso l'Istituto Carlos Steeb di Buenos Aires, accompagnati dal preside Ariel Arevalo, hanno partecipato ad un quadrangolare di calcio precedendo le squadre di Mezzocorona, Nogara ed Hellas Monteforte aggiudicandosi il trofeo "Città di Nogara", consegnato dal sindaco Luciano Mirandola con l'assessore allo sport Marco Poltronieri, presente il presidente dell'Associazione Veronesi nel Mondo Fernando Morando.



ISOLA DELLA SCALA - NOGARA

"Adesso insieme" popoli in festa

Si è celebrata il 1° giugno la 15ª edizione della Festa dei popoli organizzata dai gruppi missionari del vicariato di Isola della Scala-Nogara col contributo degli immigrati della zona, la sezione alpini di Nogara, tanti volontari e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Pro loco. L'evento ha coinvolto tutte le comunità del territorio proponendosi come 'ponte' tra 'Noi' e gli 'Altri' (immigrati) con lo slogan "Adesso e Insieme" che indica la strada da seguire per costruire (insieme) un mondo migliore. I ragazzi delle scuole hanno sviluppato questo tema partecipando al concorso di disegni, i più belli saranno pubblicati sul calendario 2015, il più significativo è già apparso sui volantini e i manifesti che hanno pubblicizzato l'iniziativa.

La festa è iniziata in un tripudio di colori con la sfilata delle bandiere portate dai bambini presenti, proseguita con un momento di preghiera,



il saluto del sindaco Luciano Mirandola, del vicario di Isola e del parroco di Nogara. Presenti tanti: italiani, marocchini, romeni, tunisini, nigeriani, senegalesi, peruviani, brasiliani, egiziani che hanno animato la festa con danze, canti, con i loro stand gastronomici e di artigia-

nato da tutto il mondo e gli alpini che hanno rappresentato l'Italia col tipico risotto nogaresse. L'animazione dei ragazzi del circolo Noi sulle note di "Semina la pace" e la liberazione di tre colombe bianche hanno concluso la giornata di festa. (L.r.)

Bonferraro, due occasioni di festa



La sera del 1° giugno, in Villa Bra, al Museo della civiltà contadina, serata culturale con Otello Perazzoli in "Me nono el me diséa", la cultura contadina tra credenze, riti, superstizioni, leggende e qualche canta...



... e a mezzogiorno del 2 giugno si sono ritrovati a tavola i residenti delle vie Livelli, Vespucci e Colombo per la IXª edizione della festa di quartiere.

PUBLIREDAZIONALE

Tra le colline di Custoza

Antico Ristoro



Resort "La Mola"

Nel paesaggio particolare delle colline moreniche di Custoza si trova un ristorante ricavato da una villa rurale del 1700 con annesso mulino e frantoio per olive, ben ristrutturata e immersa in un ampio parco. È un luogo ideale per pranzi e cerimonie di ogni genere. La cucina è quella tipica della zona, i cui piatti forti sono i tortellini di Valeggio, le lasagnette e i bigoli fatti in casa conditi con l'anatra o le sarde. Si pensa anche ai vegetariani con ricchi piatti di pasta e di verdure (ottima la parmigiana di melanzane).

I vini sono quelli che hanno reso celebre questa terra assieme alle battaglie risorgimentali: il Bianco di Custoza delle numerose e rinomate aziende, che cambia colore e gusto da collina a collina, e il Rosso Bardolino. Adiacente al ristorante c'è il Resort "La Mola" (che ricorda appunto la grande pietra per schiacciare le olive) con camere dotate di ogni comodità.

Agli sposi che prenotano qui il loro banchetto si praticano condizioni particolarmente favorevoli.

RISTORANTE ANTICO RISTORO

Villa Ottolini - via Valle Molini, 5 - Custoza di Sommacampagna (VR)
Tel. 045 516008 - anticoristoro@anticoristoro.com - www.anticoristoro.com

La tua nuova Gelateria - Caffetteria

crema & cioccolato

Via Mazzini, 101 - Castel D'Azzeo

Aperto tutti i giorni:
Chiuso il lunedì mattina
Tel. 348 6107924

Plateatico esterno:
l'ideale per ogni momento
della tua giornata!

Il buon gelato, fresco e salutare senza coloranti per grandi e piccini



CASTEL D'ARIO

Il Centro sociale dal Papa

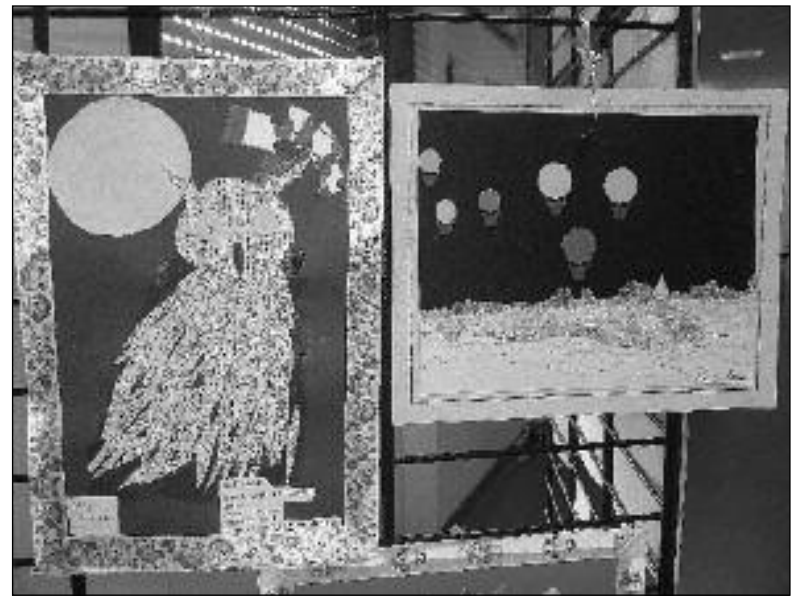
All'udienza papale di mercoledì 7 maggio in Piazza San Pietro erano presenti anche 50 soci del Centro sociale casteldariense con il presidente Luciano

Ghiotti e la vice Nadia Dusi (nella foto). Dopo l'udienza da papa Francesco, hanno dedicato il resto della giornata a fare i turisti rientrando in serata.

CASTELBELFORTE

Arte e poesia a scuola

Il mondo della poesia e della pittura è entrato nella scuola primaria grazie al progetto "Arte e poesia". Il progetto, realizzato durante l'anno scolastico appena terminato e coordinato dalle insegnanti Darma Piovani e Cleonice Gazzoni, ha coinvolto gli alunni delle classi IV e V. "Mentre quelli della quarta hanno affrontato la visione e la conoscenza di opere di pittori naif conosciuti con l'utilizzo di tecniche varie rielaborando alcuni dipinti con lo sfondo di poesie - sottolineano le insegnanti - i ragazzi della quinta si sono avvicinati al mondo vario della poesia nelle sue molteplici forme, interpretandole, rappresentandole e realizzandone di nuove. Nel passaggio dalla poesia all'immagine si sono serviti di



tecniche, materiali e generi artistici conosciuti. Dall'immagine alla poesia hanno utilizzato anche la forma poetica dell'Haiku". Tutti i lavori artistici degli alunni sono esposti in una mostra, allestita nelle scuole, che è possibile visitare su prenotazione (0376 42014) fino al 20 giugno.

(l.f.)

Crediveneto inizia a guardare al suo futuro con ritrovato ottimismo dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del conto economico relativo al primo trimestre 2014.

In particolare evidenza il risultato ottenuto sul margine di intermediazione, che con 10,4 milioni di Euro registra uno scostamento positivo rispetto al dato previsionale prossimo al 25%.

Il dato relativo al margine di intermediazione è sicuramente influenzato positivamente anche dal risultato delle commissioni nette, pari ad oltre 2.500 milioni di Euro, con una performance positiva del 5,5% rispetto al budget.

In Crediveneto torna l'ottimismo

Approvato dal CdA il positivo conto economico del primo trimestre 2014.

Questi primi segnali positivi derivano anche da una sensibile riduzione dei costi operativi, che con circa 6,5 milioni di Euro registrano una riduzione di circa il 6,2% rispetto

all'anno precedente.

Un buon segnale di fiducia, inoltre, è rappresentato dall'utile di esercizio, pari a circa 800 mila Euro, ottenuto sicuramente anche in seguito al processo di rinnovamento e riorganizzazione strutturale recentemente intrapreso da Crediveneto.

L'Istituto di Credito vuole essere ancora una volta vicino al suo territorio, alle famiglie ed alle imprese anche grazie a nuovi prodotti e servizi creati per rispondere in modo sempre più adeguato alle richieste ed esigenze manifestate dai propri soci e clienti.

PUBLIREDAZIONALE

Crediveneto, Assemblea dei Soci Approvato il Bilancio ed eletti il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Presidente

Domenica 27 Aprile 2014 presso le Cantine di Soave Borgo Rocca Sveva, l'Assemblea dei Soci di Crediveneto, alla presenza di circa 500 soci, ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2013 ed eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. In apertura dei lavori il Presidente della Federazione Veneta Bcc Ilario Novella ricorda: «Le nostre Banche di Credito Cooperativo hanno sofferto insieme al territorio in cui operano. Essere Credito Cooperativo significa anche adottare un modello diverso di fare banca, essere punto di riferimento attivo, sano e propositivo nel territorio. E proprio questo territorio oggi ha bisogno anche di Crediveneto».

«Nonostante il momento particolarmente difficile e complesso, la nostra banca ha continuato a credere nella partecipazione territoriale, attraverso le molte iniziative di coinvolgimento e sostegno realizzate nel corso dell'anno 2013 a favore dei soci e delle molteplici realtà che a vario titolo operano nei nostri comuni di riferimento», ribadisce nel suo intervento il Vicepresidente Tullio Pregno.

Nella presentazione della Relazione di Bilancio il Direttore Generale De Mattia evidenzia alla compagine sociale i punti di maggior interesse, assicurando anche su una situazione che vede comunque Crediveneto una banca solida e con ottimi fondamentali per la ripresa.

L'anno 2013 si è chiuso con una perdita di esercizio di circa 7 milioni di Euro, dovuti a consistenti rettifiche su crediti di posizioni non nuove, ma già passate a contenzioso ed a svalutazioni ulteriori su crediti già svalutati in precedenza.

Si conferma ottimo il valore del Tier One che migliora rispetto al 2012 passando dall'11,19% all'11,80%, ben oltre rispetto agli attuali parametri di patrimonializzazione richiesti dalla attuali regole di vigilanza (8%). In miglioramento anche i valori del Total Capital Ratio che passano al 12,36% rispetto all'11,25% del precedente esercizio.

Piergiorgio Agostini, al centro, tra Federica Fortuna e Maurizia Dosso, imprenditore nel settore agricolo di 49 anni vive a

Cologna Veneta (Vr), sposato, due figli, socio di Crediveneto da dieci anni. Facendo parte di una famiglia numerosa è coinvolto insieme ai fratelli nella gestione di più aziende agricole in filiera che operano nel territorio al crocevia delle province di Padova, Verona e Vicenza, territorio di riferimento per Crediveneto.

Questo indica per Crediveneto una maggiore capacità di coprire i rischi sia a livello patrimoniale che finanziario e di conseguenza esprime un valore di solidità dell'istituto bancario.

Il patrimonio netto aziendale si attesta intorno ad 119,6 milioni di euro, mentre per quanto riguarda le masse intermedie, il dato relativo alla raccolta diretta si mantiene sostanzialmente stabile a 1 miliardo e 156 milioni di euro, mentre rimane sostanzialmente invariato il dato relativo alla raccolta complessiva anche grazie all'incremento della componente relativa al risparmio gestito.

Si evidenzia, in particolare, un decremento degli impieghi pari all'11% rispetto al 2012, dato sia da una diminuzione generalizzata della domanda di crediti alle banche, sia da un contesto socio economico che esprime un progressivo deterioramento del credito. Positiva, invece, la crescita dell'erogazione di mutui prima casa.



In particolare, nel corso dell'anno 2013 l'erogazione del credito ha riguardato principalmente il comparto famiglie, in seconda battuta il settore primario ed infine il settore delle costruzioni.

«E proprio le famiglie costituiscono il settore di clientela a cui la nostra banca vuole rivolgersi e dedicare una particolare attenzione» ribadisce De Mattia.

Crediveneto continua a mantenere un'operatività con il territorio di riferimento molto elevata, e lo testimonia un 67% di attivi impiegati per i soci all'interno del suo assetto territoriale.

Infine, la posizione finanziaria della banca è nettamente migliorata, presentando un indice LCR (indicatore di liquidità a breve termine) pari al 300%. A seguito dell'ispezione appena conclusa da parte di Banca d'Italia, quindi, Crediveneto continua ad esprimere una posizione finanziaria brillante ed una situazione patrimoniale solida, anche grazie ad ul-

teriori prudenziali accantonamenti effettuati per poter fronteggiare svalutazioni e rettifiche su crediti.

Gli interventi dei soci hanno ribadito e sottolineato l'importanza di creare e ricreare all'interno della Bcc un flusso di informazioni e comunicazione diretta con la base sociale per favorire anche la partecipazione dei soci alla vita della banca. Il nuovo Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale sono stati invitati ad esprimere sempre la volontà di comunicare. «Non è mai capitato - commenta un socio - di chiudere per il quarto anno consecutivo in perdita, ma non è mai capitato un periodo di crisi economica così acuta e profonda».

Grande enfasi è stata posta anche sulla valorizzazione della cultura della cooperazione e sulle prospettive future.

E proprio guardando al futuro di Crediveneto, in seguito alla votazione dell'Assemblea è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Federico Furlani, Piergiorgio Agostini, Giancarlo Pasqualin, Federica Fortuna, Maurizia Dosso, Fabio Manara, Piero Benassi.

Al termine dell'Assemblea dei Soci si è riunito il primo nuovo Consiglio di Amministrazione che ha nominato Piergiorgio Agostini Presidente di Crediveneto, Giancarlo Pasqualin Vice Presidente Vicario e Federico Furlani Vicepresidente.

«Porgo un doveroso e sentito ringraziamento all'Assemblea e soprattutto ai membri del CdA uscente - dichiara il neo Presidente Agostini - nella speranza di accompagnare insieme alla nuova squadra, Crediveneto verso ulteriori traguardi di successo e di restituire speranza e vigore al nostro territorio». Crediveneto ha sede a Montagnana (Pd). Conta 30 Filiali di cui 21 in provincia di Verona, 6 in provincia di Padova, 1 in provincia di Vicenza e 2 in provincia di Mantova.

La compagine sociale conta circa 9 mila soci.

CREDIVENETO
CREDITO COOPERATIVO

Le nostre recensioni

TEATRO

UN CICLONE CHIAMATO "BEGNONI"

Rivisitata la storia della Madonna dell'Uva Secca

Non capita spesso che uno spettacolo teatrale riesca a coinvolgere degli adolescenti; ancora più difficile è farli lavorare con gli adulti e coi loro genitori. Ci è riuscito, e non è nemmeno la prima volta, Massimo Begnoni, autore e regista, che nella commedia "La vigna secca", messa in scena al Teatro di Povegliano, ha fatto lavorare insieme 73 persone tra attori, ballerini, scenografi, costumisti e tecnici.

La storia è una rivisitazione della vicenda del Santuario della Madonna dell'Uva Secca. La curiosa denominazione deriva da una leggenda: la Madonna, sotto l'aspetto di una vecchietta, chiese un grappolo a un contadino. Al rifiuto di questi, la vigna si seccò.



L'autore, regista ed attore Massimo Begnoni

Nella versione di Begnoni la chiesetta-santuario viene acquistata da una persona egoista, che non vuole condividere nulla con gli altri, né il luogo sacro né un grappolo d'uva. Quando la proprietà passa di mano, tutto cambia. Il nuovo proprietario dialoga e interagisce con la comunità: pastori, contadini, popolani, prete, comari e frati. Un pellegrino ospitato dal generoso padrone ricambia l'ospitalità ricevuta affrescando l'opera simbolo della chiesa, la "Dormizione della Vergine", ammirata con stupore e meraviglia dai fedeli.

Quando ritorna la vecchietta-Madonna, questa volta il contadino le dà l'uva e la vigna rifiorisce. Ci sono tutti gli ingredienti di una fiaba: ritmo narrativo, contrasto tra buoni e cattivi, eventi eccezionali che colpiscono e fanno riflettere, possibilità di migliorare scegliendo il bene anziché il male, l'altruismo, la condivisione e il senso di comunità invece che la chiusura, l'avarizia e la diffidenza verso gli altri. Oltretutto, sembra dire Begnoni, i primi comportamenti danno alle persone gioia e serenità e fanno vivere meglio l'intera società.

MUSICA

GROOVE FESTIVAL IN PIAZZA

Aviamo ancora dentro le impressioni del Groove(parola che si potrebbe tradurre con "musica molto ritmata capace di far ballare e divertire gli spettatori") festival dell'anno scorso, in particolare dello straordinario complesso di fiati e percussioni che si muoveva continuamente.

I fratelli Manuel e Damiano Marabello hanno riproposto la rassegna davanti al mitico bar Trieste, divenuto ormai uno dei templi della buona musica, con l'associazione "Keep it up" (che in Italiano suonerebbe "Prendilo su!").

L'edizione 2014 ha visto il 13 giugno l'esibizione di danza hip-hop e break dance offerta da Danza-sì(Scuola di ballo e coreografie a cura di Paola Menghini e 'Ndraw Modena; alle 21,45 il gruppo Cinemavolta. Sabato 14 alle 20,45 esibizione di danza hip-hop e break dance degli allievi di Adolfo Arvoh; alle 21,45 concerto di Link Quartet.

Domenica 15 giugno conclusione col concerto dei Vertical.

Per tutta la durata della manifestazione sono state in mostra le opere degli artisti Caterina Parona e Gianluca De Santi.

Le sere dalle 19,30 ha funzionato la cucina con menù selezionato della gastronomia di Giovanni Fratton.

Giovanni Biasi

segue dalla prima pagina

Ogm si o no, problema per l'agricoltura e la salute

do dire no agli Ogm quando i mangimi dati in Italia alle mucche li contengono in dosi altissime, per cui arrivano nel latte, nel formaggio e nella carne.

Questo è, per i contrari, un motivo in più per chiudere in Italia e in Europa questa tecnologia, pensata per le grandi estensioni americane e inadatta alla straordinaria biodiversità agraria del territorio italiano, dove in ogni regione ci sono decine di prodotti tipici, spesso unici al mondo, mentre gli Ogm sono omologati, cioè piantati in qualsiasi luogo e latitudine indipendentemente

dalle caratteristiche dei vari paesi e territori.

La difesa delle tradizioni gastronomiche si sposa poi col biologico, oggi in forte aumento, che è incompatibile con gli Ogm.

Si tratta chiaramente di un problema complesso, che va affrontato con la giusta acquisizione di informazioni. È giusto che se ne occupi anche un consiglio comunale; se ne dovrebbero occupare di più i mass media nazionali.

Giovanni Biasi



Veduta aerea del Castello Scaligero

VILLIMPENTA

Mostre d'arte e visite al castello Scaligero

Fino al 22 giugno Festa del risotto

Per tutto il periodo estivo il castello scaligero-gonzaghese (nella foto) tornerà ad essere il fulcro attorno a cui ruotano i momenti culturali e le tradizioni popolari. Diverse saranno le iniziative proposte dall'assessore alla Cultura, Monia Cagnata anche in occasione dell'imminente festa del risotto e della fiera di luglio. Il castello sarà aperto nelle serate di venerdì, sabato e domenica dalle 19.30 alle 23. Il primo appuntamento si è tenuto domenica 1 giugno con "Castello in Arte" con l'inaugurazione della mostra di Nicola Ferrari "Un filo sottile", a cui è seguito un accompagnamento di musica celtica e la voce solista di Marina Ligabue.

La mostra, allestita nelle stanze dell'ex casa del custode recentemente restaurata, sarà visibile fino al 6 luglio nei giorni di sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13. Dopo la serata astronomica in collaborazione con l'associazione Astrofili Mantovani di San Bene-

detto Po con "Il Cielo in un castello" e l'appuntamento per i bambini con "Giochiamo in castello" a cura degli "Anatroccoli felici" di Nogara, domenica 22 giugno dalle 9 alle 13 messa in sella per grandi e piccini a cura del Circolo ippico "Il Maldrittino". Dall'11 luglio al 17 agosto si terrà la collettiva intitolata "Dialogo", mentre dal 23 agosto al 28 agosto ci sarà la personale di Alexandr Dal Cero con "Dal mio punto di vista". Inoltre, in occasione della 68° edizione della Festa del Risotto di Villimpenta ci sarà una serie di iniziative, in collaborazione con le diverse associazioni ed enti interessati. Appuntamenti da non perdere che contribuiscono a promuovere e mantenere la cultura e le tradizioni popolari, oltre che far promuovere il castello scaligero, simbolo di tutto il territorio villimpentese.

Rina Avigni

PUBBLIREDAZIONALE

 Laboratorio analisi BIO-RESEARCH Piazza E. Berlinguer 1/A 37054 NOGARA (VR)	 CITADELLA DELLA SALUTE Via F.lli Kennedy 18 46047 S. ANTONIO DI PORTO MANTOVANO (MN)
---	---

Cari amici/lettori,

è dal 2009 che **Bio-research** opera nell'ambito della diagnostica di laboratorio cercando sempre di utilizzare metodiche e tecnologie operative aggiornate. È stato quindi naturale nel corso degli anni ampliare tali esperienze in tutti i campi della diagnostica di base con il preciso scopo di proporre allo specialista, al medico di base e in primis al paziente la miglior professionalità e tecnologia nell'esecuzione delle diverse indagini.

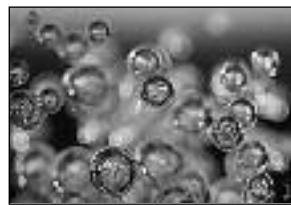
Ma sono state le Vostre richieste che ci hanno fatto crescere dal punto di vista umano-professionale e che hanno dato a me e a tutto il gruppo di specialisti che da anni mi segue il coraggio di creare una seconda struttura a carattere clinico in cui "la medicina alternativa la fa da padrone" ... e che ha preso il nome di **Cittadella della Salute**.

Per questo motivo voglio dedicare questo redazionale alla presentazione di una nuova tecnica terapeutica l'**Ozonoterapia** che viene eseguite presso la struttura di Cittadella della Salute e che ha un grande riscontro per la risoluzione di numerose patologie osteo-articolari, muscolo scheletriche e non solo.

FAI IL PIENO DI OSSIGENO E OZONO E TORNA IN SALUTE !

Cittadella della Salute con sede a **Porto Mantovano (MN)** ospita nei pomeriggi di martedì e giovedì l'equipe del dott. Gabriele Tabaracci Medico Ortopedico specializzato nell'applicazione dell'ossigeno - ozono terapia. **L'Ossigeno Ozono Terapia** può essere impiegata in numerose patologie, poiché differenti vie di somministrazione (locali e generali) e diverse concentrazioni di ossigeno in ozono portano differenti effetti terapeutici. I campi di applicazione spaziano tra le varie Specialità mediche, come l'ortopedia, la medicina interna, la reumatologia, la neurologia, la dermatologia e molte altre. Gli effetti sono molteplici: azione anti infiammatoria, azione anti edemigena, azione anti dolorifica, azione disidratante sul nucleo polposo, azione riattivante il microcircolo (neovangiogenesi), azione rigenerante i tessuti, azione cicatrizzante, azione neurotrofica diretta. Poiché non ci sono effetti collaterali, anche in assenza di patologia nota o conclamata un'applicazione al mese comporta un rinvigorismento generale anche sotto la sfera psicosomatica ... **in sostanza l'ozonoterapia può diventare uno stile di vita.** Vieni a trovarci a Cittadella della Salute a Porto Mantovano, ti aspettiamo.

Per info puoi sentire anche noi del **Bio-research** ma ricorda le applicazioni si fanno in **Cittadella della Salute**.



• Cittadella della Salute •

Via F.lli Kennedy 18 - S. Antonio di Porto Mantovano
 Telefoni: 0376/391736 - 349/0707393

aperto tutte le mattine dalle 7.30 alle 13.00 e nei pomeriggi di lunedì mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 19.30

• Laboratorio Analisi Bio-research •

Piazza Enrico Berlinguer 1/a 37054 Nogara (VR) - Tel. 0442/511464

LA VOCE del Basso Veronese EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00 per l'estero € 30,00

SPACCIO AGRICOLO



NOGARA (VR) via XXV Aprile, 10
MACELLERIA



BONFERRARO (VR) Via G. Oberdan, 83



SPACCIO AGRICOLO

TRATTORIA - PIZZERIA
La Genuina



Menù Gran Spaghetтата
Spaghetti allo Scoglio
 + bevanda e sorbetto
€ 12,00

PIZZA + BIBITA € 7,00

Risotteria • Tigelleria
Bistecca Fiorentina

Produzione Artigianale
 Tigella e Gnocco Fritto



GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDÌ

NOGARA (Verona)
 Via Cav. di V. Veneto, 4
 Tel. 0442 89167

VERONA Isola della Scala Nogara

SS 12 SS 12

La Genuina

CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA
La Genuina

Nuova apertura a 20 metri dal casello A4 - Verona Sud

VERONA via E. Fermi, 2
 Tel. 345 3208183

Menù Gran Spaghetтата
Spaghetti allo Scoglio
 + bevanda e sorbetto
€ 12,00

PIZZA + BIBITA € 7,00

TIGELLE e GNOCCHO FRITTO € 8,50



Palazzo de' Merli

Ristorante Ai Cavalieri

SALONE PER BANCHETTI - CERIMONIE - MEETING

GAZZO VERONESE (VR) - Via Pradelle, 78 - Tel. 0442.550186

Menù Gran Spaghetтата "Ai Cavalieri"
Spaghetti allo Scoglio
 + bevanda e sorbetto
€ 12,00

PIZZA + BIBITA € 7,00




Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine

Vi aspettiamo numerosi per la stagione Estiva 2014

Cime del Baldo

NOVITÀ PIZZE ROTONDE

Caffè - Self Service - Ristorante

Solarium - Souvenirs

